Mercoledì 26 Agosto 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 202

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Nel regno... del Terrore postale

i famosi «punti di merito»

Si annunzia che l'onorevole Sanarelli ha presentato interrogazione al ministro per le Poste e Telegrafi «sui criteri seguiti nell'assegnazione dei punti di merito al personale postale-telegrafico e sulla opportunità di un sistema che è fonte di gravi ingiustizie e di inevitabili agitazioni».

Se l'on. Sanarelli andrà a fondo della cosa, ne conoscerà di belline, in fatto di «criteri» di questo genere; e potrà persuadersi che il Ministero retto dall'on. Galimberti è còlto, non solo da una specie di accesso di mania assolutista, ma da vero squilibrio... addirittura ed eziandio.

* *

Se l'on. Sanarelli volesse, noi potremmo indicargli, a proposito dei «punti di merito», il seguente caso, istruttivo ed edificante:

Un direttore postale nel *Bollettino* del 27 giugno 1903, aveva dal Ministero assegnati ben sei punti di merito *(notisi bene che appena metà dei funzionari figurano con punti di merito, e, su 1200 circa, pochissimi hanno 9 ed 8 punti, pochi 7 e 6, il resto 1 o 2 punti su 10).*

Ebbene, a distanza di meno tre mesi, con lettera del Ministero, quel povero uomo così *puntato*, si sentiva squalificare, dichiarare «privo di ogni concetto direttivo, e incapace», e si vedeva traslocare bruscamente ad un posto di terza classe, ecc. ecc.

Naturalmente quel funzionario, forte dei suoi bravi *punti di merito*, reagisce, recalcitra al trasloco, e... E il personale subalterno, intorno, vede, commenta amaramente, demoralizzato!..

* *

E dove se ne va la disciplina — quella disciplina che deriva dalla fede nel diritto e nella giustizia — con tali esempi?

Quella ottenuta con gli *ukase*, coi bavagli, con la camicia di forza — lo dica l'on. Sanarelli, all'on. Galimberti — è un pessimo surrogato...

(s. m.)

Per la famiglia Garibaldi

La pensione nazionale — Decreto-legge?

Il *Fracassa* ha la seguente nota, evidentemente officiosa:

Poco innanzi la catastrofe per cui tutti i buoni italiani piangono, Menotti Garibaldi dichiarava a un amico che non avrebbe fatto testamento, perchè nulla aveva da lasciare ai figli, poverissimi, affidandogli solo l'incarico di raccomandare la sua famiglia a Giuseppe Zanardelli.

Il Governo, è superfluo dirlo, presenterà al Parlamento un progetto perchè alla famiglia del glorioso estinto sia conservata la pensione nazionale, che egli godeva.

Alcuni amici suggeriscono il metodo del decreto-legge, pensando che da qui alla fine dell'anno, la vedova e gli orfani rimarrebbero sprovveduti.

Non abbiamo, comunque, bisogno di attingere informazioni per ritenere che il Re, il Governo, la Patria adempiranno il loro sacro dovere verso la famiglia dell'Eroe.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 27 agosto San Zefirino.

Effemeride storica

27 agosto 1758 — Il can. Antonio di Montegnacco consultore della Repubblica per le cose che vertivano allora con la corte di Roma intorno al Patriarcato, insisteva per ritornare in Patria.

«Come poi è conveniente (decretò il Senato il 26 agosto 1758) di dare al predetto canonico per il servizio e fatiche prestatevi con riscontro del pubblico aggradimento, resta commesso al savio cassier del Collegio, oltre l'intiero soldo del suo extraordinario assegnamento di far imprimere una medaglia d'oro del valore di cento zecchini per essergli data in dono».

La medaglia... scomparve alla morte di mons. Montegnacco avvenuta il 3 agosto 1785, di 85 anni. — Di cui si hanno due scritti «sui beni temporali posseduti dalle mani morte» (Venezia 1766) ma questi, essendo favorevole alla loro incamerazione, al che disponevasi la Repubblica, oltre a contenere molte contrarietà del clero. — (Joppi memoria sulle *medaglie friulane*).

I nostri lettori possono in questi giorni constatare come il **«FRIULI»** *nulla risparmi di cure, di diligenze, di sacrifici, perchè il notiziario molteplice di questi giorni, i resoconti, le rassegne ecc., riescano quanto possibile pronti, completi, esatti.*

Il nuovo Manicomio Provinciale

La relazione tecnica del progetto di massima

Premesse

Il Progetto di massima del manicomio di osservazione e cura per la Provincia di Udine, opera del benemerito e valente ing. cav. Cantarutti, fu compilato, per quanto riguarda la distribuzione dei padiglioni e la destinazione degli ambienti, giusta i suggerimenti del chiaro dott. Antonini, direttore del manicomio provinciale di Pavia in Voghera.

Si rinunciò pertanto a riunire i padiglioni mediante gallerie coperte e passaggi chiusi, dando invece la preferenza all'impianto di viali alberati; giacchè, come scrive il dott. Antonini, «i padiglioni staccati ma aggruppati «senza interruzione fra loro per mezzo «di gallerie coperte e di passaggi «chiusi, in pratica diventano altrettanti «corpi di un fabbricato unico, e perdono nella loro funzionalità quella «indipendenza che appare sulla pianta «schematica».

Descrizione generale

Il manicomio, come apparisce dal piano generale, presenta una configurazione semplice e simmetrica rispetto all'asse. Consiste di tre ampie zone ben distinte e rese indipendenti, mediante muri d'ambito, dalle comunicazioni esterne. La zona centrale comprende l'edificio a due piani per la direzione, l'amministrazione e per gli alloggi del *direttore* e del personale adibito a presiedere ai diversi servizi (suore di carità). Questo fabbricato potrebbe essere elevato di un altro piano, qualora si ritenesse necessario di ricavare alloggi pei medici assistenti, ed al fine di avere maggiori locali ad uso guardaroba e servizi generali.

Proseguendo nella zona centrale, da Sud a Nord, lungo la linea mediana, s'incontra l'edificio pei servizi di vivanderia, il fabbricato pel servizio idroterapico, l'oratorio, il fabbricato ad uso lavanderia, e più a nord, staccati dagli altri fabbricati, entro speciale recinto, il padiglione d'isolamento per le malattie infettive, ed i locali pel servizio necroscopico.

Le due zone laterali comprendono i padiglioni pel ricovero dei maniaci: la zona a destra è destinata alla *sezione femminile*, quella a sinistra alla *maschile*.

Entrambe le sezioni constatano di *4 padiglioni* destinati, procedendo da Sud a Nord ai riparti.

dozzinanti
tranquilli con infermeria e osservazione
semi agitati
agitati.

Al fine di meglio isolare i riparti tranquilli e semiagitati, si lasciò una zona libera in comunicazione con la zona centrale.

Per lo studio dell'ampiezza dei locali, *oltre* i suggerimenti del dott. Antonini, si seguirono i consigli del prof. Pennato, direttore del Civico Ospitale di Udine, dai quali consigli emerse la necessità che la proporzione tra il numero dei semiagitati e degli agitati ed il numero dei tranquilli debba essere superiore a quella che d'ordinario si riscontra nei grandi manicomi; giacchè il nostro stabilimento dovrà principalmente essere destinato all'*osservazione* dei maniaci, col criterio di trattenervi gl'individui che presentano probabilità di guarigione, e d'inviare gran parte degli altri alle *succursali*. Da ciò evidentemente la prevalenza degli agitati.

Pertanto la proporzione, che a giudizio dei professori Stefani e Tambroni dovrebbe essere del 50, 30 e 20 per cento fra i riparti tranquilli con infermeria, semiagitati e agitati, si tenne, per le esposte considerazioni, del 45 per cento pel primo riparto e del 55 per gli altri.

La cubatura dei dormitori tranquilli e semiagitati si *calcolò per modo che* ad ogni letto abbiano a corrispondere non meno di *mc. 38* di volume, per attenersi al dato medio suggerito dalla tecnica manicomiale; e la cubatura dell'infermeria si computò in guisa da provvedere a *mc. 45* per letto, come indicano le norme sanitarie. A tal uopo l'altezza dei piani si tenne in tutti i fabbricati di *m. 4 80.*

Alla ventilazione degli ambienti si *provvide* mediante *numerose* finestre, situate a riscontro, applicandovi serramenti atti a rendere facile il ricambio dell'aria.

Descrizione dei fabbricati

Il fabbricato per la *direzione* comprende al piano terreno i locali pel portiere, i gabinetti del direttore e dei medici, gli uffici di amministrazione, la sala per le ammissioni, gli ambienti ad uso guardaroba: ai piani superiori le abitazioni del direttore, dei medici, del personale addetto alla direzione dei servizi generali, più altri locali annessi al guardaroba. Due scale rendono indipendenti le parti destinate agli alloggi a sinistra da quelle dei servizi a destra. I cessi sono convenientemente posti in tutti i piani alle estremità del fabbricato.

—

I *padiglioni dei tranquilli con annessa infermeria* comprendono al piano terra un porticato ad uso ambulatorio, un dormitorio per tranquilli, di *mc. 388*, capace di 10 letti, oltre a locali per refettorio, soggiorno, parlatorio, bagno e cucinetta, e corridoi della larghezza di *m 2.50.*

Alla sezione maschile sono aggiunti 5 ampi locali da destinarsi ai laboratori (tessitori e materassai, calzolai, cestai e mestieri affini, falegnami, fabbri e bandai). Al piano superiore si accede da due scale, nell'intento di rendere indipendente la infermeria che occupa la parte a destra, dai dormitori dei tranquilli situati nella parte a sinistra.

L'infermeria consta di un ampio dormitorio di *mc. 627*, cioè per 14 ammalati che possono pernottare in comune, di due stanze per infermieri, di N. 5 camere per malati che occorra di separare, e di stanze ad uso guardaroba e lavabo.

I dormitori a sinistra per i tranquilli sono due: l'uno di *mc. 627* l'altro di *mc. 516*, capaci rispettivamente di *16* e *13* letti; tre stanze per gli infermieri completano il riparto.

Si provvide ai cessi con anticesso in ambedue i piani.

—

I padiglioni destinati al ricovero dei *semiagitati* constano al piano terreno di una galleria chiusa larga *m.* 2 50, ad uso ambulatorio, di una sala di soggiorno e di altra ad uso refettorio, di ambienti speciali per cucinetta, lavandino e bagno, e di 5 camere di sequestro, più di stanze per infermieri. Tutti i locali sono resi indipendenti mediante corridoi della larghezza di m. 2.

Il primo piano comprende due dormitori di uguale ampiezza *(mc. 630)* per 16 letti ciascuno, n. 6 camere da letto per maniaci da tener isolati, e due stanze destinate agli infermieri; più due cessi con anticesso.

—

I padiglioni per gli *agitati* constano del solo piano terreno, e rappresentano il sistema misto dell'isolamento e della vita comune. Sono costituiti di un ampio corridoio chiuso, di una sala per soggiorno e di altra ad uso refettorio, e di tre camere pei sorveglianti. Per gli *infermi che possono pernottare* in comune si provvide un dormitorio di *mc. 340*, cioè per 9 letti; mentre per gli ammalati da segregare provvedono n. 18 celle della capacità di *mc. 66* ciascuna. I comparti sono inoltre provvisti di due stanze per bagni, di cucinetta e di cessi.

—

Si ritenne opportuno di aggiungere due padiglioni per *dozzinanti*, situandoli lateralmente alla direzione, recinti da giardini. Con ciò si provvede ad una necessità constatata nelle attuali *sale di osservazione presso l'ospitale* civile, ove, non di rado, si presentano dei montecatti agiati, per i quali le famiglie richiedono uno speciale trattamento.

I due padiglioni, l'uno per uomini l'altro per donne, si progettarono in modo che possano contenere 18 pensionanti ciascuno e col concetto che vi siano due categorie di rette, l'una più elevata pei richiedenti *camere particolari*, l'altra più bassa, per *dormienti in comune*. Detti padiglioni comprendono al pianoterra un porticato chiuso quale ambulatorio — apribile nell'estate — e sale da soggiorno e da refettorio, più ambienti ad uso parlatorio, infermiere di guardia, medico, cucinetta e bagno, oltre a tre camere d'isolamento.

Il primo piano consta di stanze per infermieri, di un dormitorio di *mc. 370* di capacità per n. 9 letti, e di n. 9 stanze particolari, alcune delle quali con annesso stanzino.

I comparti sono convenientemente provvisti di cessi con anticesso in ambedue i piani.

Il fabbricato ad uso *servizi generali* consta di un'ampia cucina di *mq. 95* d'area, con annessa sbrattacucina, di due stanze per dispensa vivande, del gabinetto dell'ispettrice, di magazzino e legnaia, più di un cortiletto interno con latrina.

—

Il fabbricato destinato ai *bagni*, indispensabile in un impianto manicomiale moderno, comprende un ambiente per docciature, con annessi spogliatoio e salvaroba, e *n 6* stanzini per bagni particolari, dell'area di mq. 10 e mezzo ciascuno, più di un locale pel medico. Il corridoio di disbrigo è largo m. 2,50.

—

L'*oratorio* consta di un'ampia sala semplicissima, esclusa qualsiasi decorazione che importi delle spese; perocchè negli asili della sventura quanto sa di lusso deve essere bandito e per ragioni economiche ed anche morali.

—

La *lavanderia*, progettata giusta i moderni sistemi adottati nei principali manicomi, cioè per la lavatura a vapore, consta di due ampli ambienti, l'uno destinato alle vasche lisciviatrici e ai lavatoi, l'altro alle caldaie a vapore ed all'asciugatoio ad aria calda, con annessi locali ad uso magazzino, piegatura della biancheria e stanza per l'ispettrice: tipo razionale di pianta adottato in altri stabilimenti, e recentemente dall'ing. Sansoni pel manicomio di Padova.

Il *padiglione d'isolamento per malattie infettive*, consiste di 2 dormitori della capacità di *mc. 480* ciascuno, e di ambienti speciali per infermieri, per bagni, per cucinetta e latrina.

Qualora si volesse rinunciare al padiglione, si potrebbero adottare le baracche norvegesi trasportabili sistema Döcker, oggi comunemente adottate nei sanatori e negli ospedali di malattie infettive, e come il *prof.* Tamburini suggerisce di provvedere a Reggio Emilia per quel manicomio.

—

Il *servizio necroscopico*, infine, comprende le celle mortuaria ed anatomica, aventi entrambe l'area di *mq. 42*, separate da vestibolo largo m. 4.00.

PER LA VENUTA DEI REALI A UDINE

Il manifesto Municipale

Ecco il Manifesto che sarà pubblicato oggi dal Municipio:

Concittadini!

Domani le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia saranno nostri Ospiti: il giovane Capo dello Stato, che alle aspirazioni popolari consentì sino all'ora in cui, dopo il tragico ritorno dai riavigati mari, ascese al trono; la Regina, la donna del Suo cuore, che ai santi affetti di Sposa e di Madre cedendo con naturale schiettezza, aggiunge grazia e favore all'Augusta Casa.

Concittadini!

Da quel verone donde Vittorio Emanuele II° si porse agli occhi meravigliati ancora dal sogno della conquistata indipendenza, il Nipote di Lui ci si affaccerà circonfuso dal fascino delle memorie dei tempi eroici, in mezzo ai quali, l'Avo Suo ben campeggia, con l'epiche figure del riscatto nazionale. Sacre memorie! nelle quali, i vecchi trovano palpiti d'ansie passate e i giovani attingono fremiti per le lotte venture.

Friulani!

Voi che per sacrifici e martiri con *noi segnate una stessa* bella pagina nella storia del Risorgimento Italiano, ad accogliere gli Ospiti che a quella storia per alte tradizioni appartengono, sarete domani in Città; in questa Città che con voi ha comune l'orgoglio di una fama, nei giorni presenti, solennemente riconfermata, di saldi propositi e di nativa cortesia.

Dal Municipio di Udine
addì 26 agosto 1903

Il Sindaco: Michele Perissini.

Gli assessori: Pico Emilio — Driussi avv. Emilio — Franceschinis avv. Emilio — Comelli avv. Giuseppe — Cudugnello ing. Enrico — Magistris Pietro — Pignat Luigi.

L'annunzio ufficiale

Ieri nel pomeriggio un telegramma alla Prefettura confermava l'arrivo del treno reale per le 8,30 ant. di domani.

Quanto alla partenza, si sa solamente che i Sovrani ripartiranno intorno al mezzodì.

V'è pertanto incertezza se e quanto i Reali si fermeranno nel pomeriggio.

Probabilmente cotesta indeterminatezza di orario fu voluta dalla Casa reale pel sistematico concetto di evitare che si facciano spese.

Pratiche e rispettose insistenze

per più lunga permanenza

La notizia, subito corsa, che così breve sarebbe stato per Udine l'ambito onore della presenza dei Sovrani, suscitò dappertutto voci vive di dispiacenza.

E' sperabile che le rispettose e affettuose insistenze della cittadinanza — delle quali certamente si farà interprete il Sindaco — ottengano quanto è nel vivo desiderio di tutti: che la permanenza dei Sovrani sia quanto possibile prolungata fra noi.

Interpreti, intanto, di queste insistenze rispettose e affettuose, si fecero ieri sera — consultato il Prefetto comm. Doneddu — il Presidente dell'Esposizione on. Morpurgo, il sen. di Prampero, gli on. Girardini e Caratti, con telegrammi all'aiutante di campo generale Brusati.

Bene auguriamo.

Comunque, devesi tener conto delle necessità. Si pensi che i Sovrani debbono trovarsi la mattina dopo, alle 6, a Padova.

Del resto, risulta che non più di quattro ore i Reali si fermano anche a Belluno e a Padova.

Il cortese assenso del Re

Stamane alle 11 è giunto il seguente telegramma:

Senatore Prampero

Racconigi, Reggia, ore 10.30.

Aderendo volentieri alle istanze S. V. e dei deputati Morpurgo Girardini Caratti, S. M. il Re ritarderà **fino verso le 15** la sua partenza da Udine, non permettendo di più la necessità di trovarsi prima di sera a Treviso.

Firmato: *generale E. Ponzio-Vaglia.*

Il treno reale

partirà da Racconigi alle 21,10 di questa sera.

Giungerà a Verona — scortato dal cav. Bonelli, capo-movimento, dal cav. Brinis capo-sezione di Sezione, dal cav. Ciampolini, ing. capo della sezione-capo conduttori principali — alle 3.45 di domattina, per ripartire alle 3.49.

A Verona saliranno sul treno il cav. Fasolin ispettore del movimento, il cav. Rusconi capo-divisione della manutenzione, il cav. Bottoni, ispettore della trazione ed il cav. Carusi.

L'arrivo a Vicenza è fissato per le 4,37, a Padova per le 5.12, a Mestre per le 5.46, a Treviso per le 6.15, ed alla nostra stazione per le 8 e mezza.

Da Trieste

e da tutta l'Irredenta hanno già incominciato a giungere i nostri fratelli, che a migliaia e migliaia saranno domani fra noi.

Giungerà una squadra di parecchie centinaia di ciclisti.

Giungeranno pure tutte le signore triestine villeggianti nel Friuli e nella linea pontebbana.

L'*Indipendente* dedica un patriottico articolo al «Re al confine», accentuando *come l'omaggio degl'*italiani *di* questa regione sia doveroso, personificando il Re l'idea della gran madre Italia.

Una stupida fola

Ieri sera, in diversi crocchi, ci fu ripetuta una penosa storiella, venuta in giro chi sa come, e penosamente raccolta: un funzionario della polizia di Udine sarebbe stato mandato a Trieste e annessa zona, per adoperarsi ad impedire o sminuire quanto possibile — anche con intimazioni poliziesche — il concorso degli italiani irredenti a Udine nel giorno della visita reale!!!

Per conto nostro, scattammo, rifiutandoci a prestar fede un sol momento all'esistenza di così indegne manovre. Polizia, sì, ma polizia italiana, sempre, perdio!

Tuttavia, insistendo le voci, abbiamo cercato di andarne a fondo.

E ci si è dimostrato con documenti: che il funzionario di cui si tratta erasi recato — e ritornatone ieri sera — a... Venezia, per ordinarissimi nonchè alquanto prosaici servizi dell'*ufficio*; e in Prefettura si è vivacemente protestato contro la stupida fola.

E a *noi fa piacere di poter prenderne* atto, e pubblicare, a — per tutti — soddisfacente smentita.

Del resto, molti sanno ed attestano come in questa contingenza la Prefettura abbia cordialmente favorito le iniziative cittadine, mostrandosi ben conscia e lieta dell'alto significato che questa manifestazione avrebbe assunto.

Rigorismi con la stampa

Contro quanto pareva sperabile si è disposto che all'arrivo dei Reali, sotto la tettoia non sia ammessa neanche la stampa; assegnandosi a questa — magro compenso, di fronte alle necessità del servizio giornalistico — un cantuccio speciale all'esterno, con analogo lascia-passare.

Tuttavia, nel resto della giornata i giornalisti non si troveranno impacciati da simili rigorismi.

Però, prima di rassegnarci, insistiamo — con tutta deferenza — sperando che si modifichino pei giornalisti, che in fondo sono dei buoni figliuoli, le... crudeli intenzioni.

Ad ogni modo, ci permettiamo di rammentare fermamente questo diritto: rigida parità di trattamento — friulani o... romani — per tutti; o tutti o nessuno...

Alla Stazione

fervono i lavori di addobbo, con materiale espressamente fatto venire dalla Direzione di Ancona.

E' pressochè ultimato l'ornamento della sala d'aspetto di prima classe.

E' stata collocata sulla parete a destra una grandiosa specchiera, di fronte sarà collocato un busto del Re, sarà poi sostituito il lampadario elettrico attuale con uno nuovo splendido e completeranno l'adornamento alcune piante.

Da questa sala un ricco tappeto andrà a finire al posto di fermata del vagone reale.

Trofei di bandiere tricolori sorgono sotto la tettoia — che sarà trasformata in elegante giardino — ad ogni colonnina e sulla parete di fronte; saranno pure collocati, fra colonnina e colonnina, dei festoni di verde.

A Palazzo Belgrado

i lavori di allestimento e di addobbo sono quasi ultimati e sono riusciti addirittura splendidi.

Una quarantina di abili operai, sotto l'intelligente direzione del prof Masutti e del cav. Cantarutti, hanno trasformato quegli ambienti in modo da renderli veramente degni di accogliere gli augusti ospiti.

Numerose piante saranno collocate nell'atrio.

Un ricco tappeto, con bella e soffice passatoia, coprirà tutto l'ampio ed artistico scalone, dal cui limitare l'occhio già si compiace nell'ammirare, in alto, le belle pitture di Giulio Quaglia.

Il primo pianerottolo, con lo sfondo a veranda, sarà pure coperto con sontuosi tappeti e ornato di rare piante.

***

Dallo scalone si accede alla vasta e magnifica sala, dagli stucchi grandiosi e dalle pitture al soffitto e alle pareti eseguite nel 1698 dal comasco Giulio Quaglia, con quattro ingressi e con ampie vetrate da ambe le parti, com'era costume nel 700.

Nel mezzo di questo superbo salone è stato collocato un bellissimo patè elittico, lungo quattro metri e largo due e mezzo. Di fronte, un divano della lunghezza di dodici metri e alla parete dalla parte dell'ingresso, due divani di quattro metri di lunghezza ciascuno. Tutti sono coperti in stoffa verde oliva.

***

L'appartamento assegnato a S. M. il Re è situato di fronte a chi entra, e perciò a sinistra del salone. Esso si compone di un salotto stile Impero con un ricco mobilio bianco, di una camera da letto con mobilio alla Luigi XVI e tappezzeria in *moir* giallo, e di due gabinetti secondari. Dalla stessa parte vi è pure una stanza pel generale Brusati, aiutante di campo del Re.

Di faccia all'ingresso dell'appartamento di Re Vittorio si apre l'appartamento di S. M. la Regina.

La sala d'aspetto è arredata con mobilio della Provincia. L'attigua sala è arredata con ricchissimo mobilio fatto venire da Milano.

Seguono altri gabinetti secondari e le stanze per le Dame della Regina.

***

Nel salone saranno collocate le bandiere della Provincia e del Comune. Sul poggiuolo, la bandiera nazionale e quella della Provincia. Ai lati del palazzo poi, sorgeranno due antenne col vessillo nazionale.

Le rappresentanze

di Comuni, società politiche ed operaie ecc., ascenderanno a qualche centinaio.

Moltissime Giunte parteciperanno in corpo. Calcolasi poi che lungo il passaggio del corteo saranno scaglionate una ventina circa di musiche.

La bandiera di Osoppo

Il sindaco di Osoppo sig. Bigaglia è stato ricevuto dal Prefetto e fu stabilito che interverrà colla rappresentanza comunale e la gloriosa bandiera.

L'Associazione Democratica

in apposita riunione del Consiglio Direttivo ieri sera deliberò di intervenire, per rappresentanza, al ricevimento dei Sovrani.

La Rappresentanza provinciale

Il Presidente della Dep. Prov., avv. Renier, ha telegraficamente invitato tutti i consiglieri provinciali a trovarsi la mattina di domani, giovedì, al ricevimento dei Sovrani.

I signori Sindaci

che desiderano esser presentati al Re sono pregati di trovarsi domattina alle 8 e mezza in Prefettura.

I Presidenti delle Società operaie

che, a tutto ieri, hanno aderito alla iniziativa della consorella di Tricesimo, di trovarsi a rendere omaggio al Sovrano, ammontano a ben 34.

Buon numero di queste associazioni presenzieranno, con vessillo e soci, nel Piazzale della Stazione, all'arrivo del Re; molti dei rispettivi presidenti poi si riuniranno per essere ricevuti dal Sovrano.

Un telegramma di stamane, del Prefetto di Corte, conte Gianotti, annunzia che il Re riceverà le Rappresentanze operaie subito dopo le Autorità.

Il ricevimento in Municipio

Il ricevimento ufficiale seguirà in Municipio. Gli inviti furono rilasciati dal Sindaco alle sole Autorità, una quarantina circa.

La loggia esterna che mette al palazzo municipale sarà coperta di tappeti.

Il Cerimoniere di Corte

Per oggi è atteso il cerimoniere di Corte co. di Santarosa, per prendere le ultime disposizioni con l'autorità.

Carabinieri e guardie

Questa mattina alle 4.40 giunsero, col misto da Venezia, oltre 200 carabinieri agli ordini di tre ufficiali, e circa una cinquantina di guardie di P. S.

I primi si recarono d'alloggio allo stabilimento scolastico delle Grazie.

Si stanno concentrando, per prestare servizio di P. S., anche un centinaio di guardie di finanza.

La chiusura dei negozi

Il Consiglio dell'*Unione Esercenti* in seduta straordinaria di ieri ad unanimità ha votato il seguente ord. del giorno:

«Reputando degna di Udine la manifestazione della massima festività in occasione della visita delle Loro Maestà il Consiglio invita tutti gli Esercenti a tener chiusi i propri negozi il giorno 27 agosto.

Appositi incaricati consegneranno a tutti gli Esercenti le fascie stampate per la fausta ricorrenza.

Gli stabilimenti industriali domani saranno chiusi.

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

L'ing. **Enrico Rubert** di Milano ha una mostra interessantissima per le applicazioni e per lo sviluppo dell'elettricità. Vi notiamo *motori, dinamo, trasformatori* ed *apparecchi elettrici speciali*, motori da accoppiarsi direttamente a gru, ventilatori, compressori, macchine sollevatrici e strumenti per tutte le applicazioni elettro meccaniche. Una sua specialità è la puleggia *Fortuna*, la quale viene fabbricata in due pezzi od in un pezzo di legno curvato a vapore con mozzo di acciaio fuso. Essa è brevettata in tutti gli Stati industriali e presenta i seguenti vantaggi: peso minimo, circa un terzo delle puleggie di ghisa; costruzione solidissima, soltanto da 6 a 10 pezzi di legno congiunti con viti; montatura delle più semplici; nessuna deformazione e nessuna screpolatura, perchè si congiungono solamente fibre parallele ed il cerchio è sostenuto su tutta la circonferenza; attacco sicuro sull'albero mediante applicazione di mozzi d'acciaio fuso; grande adesione, perciò risparmio di cinghie; minima resistenza nell'aria; prezzo minore in confronto delle puleggie in ghisa; perfetta equilibrazione; aspetto elegante. Di questa ditta troviamo esposti anche numerosi *martelli* e *mazzuole di cuoio crudo preparato*, di varie grandezze. Questi utensili sostituiscono con vantaggio i martelli di rame, piombo e legno e le mazzuole di legno, e sono di durata indefinita, perchè non si screpolano nè si scheggiano. Questi nuovi martelli universali di cuoio crudo sono eccellenti utensili per lavora e dove occorre aver riguardo alla macchina o al materiale e, dove malgrado forti colpi di martello l'oggetto non deve essere nè leso nè sformato. In conseguenza poi del colpo elastico si attenua molto la reazione sulla mano, che lavora meglio e più veloce. La straordinaria resistenza tenace del cuoio crudo è provata dalle ruote dentate, oramai di larga applicazione, dello stesso materiale, le quali superano le ruote di ferro e d'acciaio. I martelli universali di cuoio crudo si adoperano con speciale vantaggio nelle fabbriche di macchine, di oggetti di metallo, ferrovie e tramvie, officine elettriche, fabbriche di gomma ed affini, di utensili, di armi e di munizioni, cartiere, stabilimenti metallurgici, fonderie, cantieri, come pure per montature ed installazioni di ogni genere ed in officine di riparazioni. Le mazzuole si adoperano specialmente nelle fabbriche di cartonaggi ed affini. Per fabbriche di birra, negozi di vino e ristoranti sono utensili quasi indispensabili per la loro durata ed elasticità ed offrono una grande economia in confronto delle mazzuole di legno, perchè col loro uso si evitano riparazioni.

Lo Stabilimento meccanico **Giuseppe Contardo** di Udine ha 4 *bacinelle* per la trattura della seta con relativa caldaietta a vapore.

Questa importante ditta, rinomata per la solidità ed eleganza delle sue costruzioni, eseguisce impianti completi di filature e torciture della seta, e così pure caldaie, botti per espurgo, casse forti, serramenti e lavori fabbrili d'ogni genere. Molte amministrazioni pubbliche e private accordano alla ditta Contardo la loro clientela per la incontestabile bontà della lavorazione e per la convenienza dei prezzi.

La premiata fabbrica velluti, damaschi e seterie **Giuseppe Reiser e C.**, di Udine, presenta due *telai a mano* in azione. Questa fabbrica lavora con 40 di tali telai I suoi prodotti sono venduti nel regno e in Austria-Ungheria.

Continua

I Reali all'Esposizione

Ancora a proposito della «corvée»...

Ci si dice che proprio davvero la Presidenza — per non disgustare questo e quello degli espositori — per non saltare nessuno — farebbe conto di infliggere ai Sovrani la *corvée* di un giro completo e minuzioso...

Noi ripetiamo che il criterio unico inspiratore qui dev'essere quello del rispetto agli Ospiti augusti e al concetto della serietà friulana.

Si sia discreti; ci si contenti che i Reali riportino, da un'occhiata sommaria, un'impressione genericamente buona della nostra Esposizione, e sopratutto buona della nostra civiltà e cortesia; nè si pretenda di dare alla visita regale la funzione di giuria e di *réclame*...

Abbiamo voluto insistere, perchè sappiamo di pressioni indiscrete intorno alla Presidenza.

E a proposito di omaggi

Ci permettiamo, con tutta deferenza, anche qui un'osservazione;

Si è parlato di mazzi di fiori da offrirsi — a nome delle signore — a nome del Circolo monarchico — ecc, da bambine più o meno bianco vestite.

Francamente — e non è, questa, solo nostra impressione — ciò sa un po' di villeggio, di retorica manierata.

Non è più semplice, più serio — e quindi più friulanamente bello — l'omaggio diretto, delle signore per le signore, delle Presidenze pei Soci?

Agli espositori

Il Comitato esecutivo ha spedito un invito speciale agli espositori, pregandoli di trovarsi ciascuno presso la sua mostra domani 27 dalle ore 8.30 in poi, per presenziare la visita con cui le L. L. M.M onoreranno la Esposizione.

—

Quegli espositori che non riceveranno entro oggi l'invito speciale, potranno ritirarlo domani mattina dalle 7.30 alle 8.30 all'ingresso di Via Cavallotti.

Durante la visita Reale

Domani durante la visita dei Reali l'ingresso all'Esposizione si effettuerà soltanto da Via Cavallotti: l'ingresso da Piazza Garibaldi non verrà riaperto che dopo la visita stessa.

Gli ingressi

A pagamento furono ieri 650, cioè 519 da via Cavallotti e 131 da Piazza Garibaldi.

Al Teatro di Varietà

Ieri sera debuttò il distinto buffo Edoardo Moccia con un successo più che lusinghiero.

I fratelli De Pace furono salutati con frenetici applausi per il loro addio troppo precipitato.

Sempre ammirata la simpatica senorita Valverde con i suoi equilibri sul fil di ferro.

Programma musicale

che la Banda di Colugna eseguirà questa sera dalle 19.30 alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Emilia» - De Gregorio — 2. Walter «Il bel paese» - Martini — 3. Reminiscenze «Luigi XII» - Andrau — 4. Mazurka «Vezzosina» - Elotto — 5. Fantasia «Pietro Micca» - Obiti — 6. Gran Marcia «Viva l'Italia» - Vannini — 7. Polka «Fiori d'arancio» - De Gregorio.

I primi premiati

La Giuria della sezione XXIII, composta dei signori Arina prof. Giuseppe — Benedetti Amedeo — De Angelis prof. Edoardo — Nallino prof. Giovanni — Pasqualini prof Alessandro formulò il seguente giudizio.

DIVISIONE TERZA

Sezione 3. - Attrezzi e macchine per la difesa dei prodotti

Diploma di medaglia d'oro: Savoia fratelli di Codroipo — pompe irroratrici

Diploma di medaglia d'argento dorato: Mazzucco Giuseppe di Bagnoli, Sartori Antonio di Gradisca per pompe irroratrici.

Diploma di medaglia d'argento: Bortolato ing. Zimella, solforatrice a zaino — Maggi Giulio Milano, spazzola contro la diaspis — Nardon Dante, Lanzano, solforatrice in metallo — Tecco Valentino, Caminetto di Buttrio, solforatrice.

Diploma di medaglia di bronzo: Barnabò Giovanni, Conegliano, pompa a zaino — Ceschia Giacomo, Nimis lampada ad acetilene per uccidere insetti — Grassi Giovanni, Nimis, irroratrice a zaino — Turbosa G. e figli Sarogno, pompa irroratrice — Pascoli Biagio Bestiolo, solforatrice — Tecco Valentino, Caminetto di Buttrio, pompa a zaino.

Menzione onorevole: Agenzia siciliana vinicola, Palermo, apparecchio contro la brina — Ceschia Giacomo, Nimis, solforatrice a zaino — Festini E., Conegliano, soffietto per solforazione e pompa irroratrice — Luiri Luigi, Pinzano, solforatrice a zaino — Turbosa G. e figli, Saregno, pompa contro la diaspis.

Sezione 4. - Apparecchi di difesa contro la grandine

Diploma di medaglia d'argento dorato: Maggiora e Graziani e C. di Padova, cannone grandinifugo ad acetilene.

Conferma di onorificenze precedenti: Milani Antonio, Battaglia, asta magnetica.

Menzione onorevole: Da Vià Antonio, Conegliano, garretta per cannoni grandinifughi.

DIVISIONE QUARTA

Sezione I. - Macchine e attrezzi vinicoli

Diploma di benemerenza: Sindacato agricolo di Padova, incisore brevettato «Farini».

Sezione II - Macchine, strumenti e materie di sussidio per la enotecnica

Diploma di medaglia d'oro: Barnabò Giov., Conegliano pompa da travaso — Toffoli Bortolo, Conegliano, botti — Cibin Silvio, Schio, turaccioli — Walloschnig Antonio, Conegliano, botti.

Diploma di benemerenza: Walloschnig suddetto per lo sviluppo dell'industria.

Medaglia d'argento dorato: Milani Antonio Battaglia, torchi — Ferriere di Udine, Udine, torchi sistema Mabille — Barnabò Gio, Conegliano, filtro olandese.

Diploma di medaglia d'argento: Barnabò.

L'Esposizione Nazionale di animali da cortile, voliera, parco

Ebbe luogo stamane alle 9 l'inaugurazione di questa riuscitissima Mostra.

Ne daremo in seguito dettagliate relazioni.

Ecco pertanto le categorie e sezioni in cui si divide:

Categoria I — **Galli e galline.**

Sezione I — Razze da prodotto (un gallo e due galline):

Razze italiane: Classe 1. Ital. (Leghorn) - 2. Valdarno - 3. Polverara - 4. Gigante padovana - 5. Maggi - 6. Altre razze italiane comuni d'ogni regione.

Razze estere: 7. Malines - 8. Campine - 9. Braekel - 10. Hervé - 11. La Flèche - 12. Faverolle - 13. Crèvecoeur - 14. Houdan - 15. Bresse - 16. Courtes pattes - 17. Andalusa bleu - 18. Spagnola - 19. Minorca - 20. Wyandotte - 21. Plymout Rock Coucou - 22. Orpington - 23. Dorking - 24. Breda - 25. Amburgo - 26. Langshan - 27. Qualunque altra razza non menzionata.

Sezione II. — Razze di lusso (un gallo gallo e una gallina): 28. Polverara - 29. Olandese - 30. Phoenix - 31. Jokohama - 32. Frisata del Kill - 33. Concincina - 34. Brahma - 35. Qualunque altra razza non menzionate.

Sezione III. — Grandi razze da combattimento (un gallo e una gallina): 36. Grandi combattenti - 37. Di Brugès - 38. Indiana - 39. Malese - Altre varietà.

Sezione IV. — Razze nane (un gallo e una gallina): 41. Barbuta d'Anversa - 42. Bantham Sebright - 43. Giava - 44. Pechino - 45. Razze nane a ciuffo - 46. Brahma nane - 47. Nagasaki - 48. Mora a seta - 49. Altre razze nane - 50. Combattenti inglese nane - 51. Altre razze non da combattimento.

Categoria II. - **Pavoni** (una coppia): 52. Bleu - 53. Bianca - 54. Muticus - 55. Nigripennis.

Categoria III. - **Faraone** (una coppia). 56. Grigia - 57. Bianca - 58. Lilla - 59. Altre specie.

Categoria IV. - **Tacchini** (una coppia). 60. Nera - 61. Bianca - 62. Selvaggia d'America - 63. Fulva - 64. Altre varietà.

Categoria V. - (una coppia) - Sezione I. - **Fagiani**: 65. Comune - 66. Argentato - 67. Dorato - 68. Lady Amherst - 69. Svinhohe - 70. Venerato - 71. Versicolore - 72. Altre specie.

Sezione II. - 73. Pernici - 74. Coline di California - 75. Quaglie - 76. Altri gallinacei.

Categoria IV. - **Acquatici** (una coppia). Sezione I. - Oche: 77. di Romagna - 78. - Padovana - 79. Piacentina - 80. Di Embden - 81. Cignoidi - Del Danubio - 83 Di Egitto - 84. Altre razze da prodotto di lusso.

Sezione II. - **Anitre** - 85. Comune - 86. Di Rouen - 87. Di Pechino - 88. Corritrice indiana - 89. Di Barberia - 90. Mignun - 91. Del Labrador - 92. Cayuga - 93. Mandarine - 94. Altre razze da prodotto e di lusso.

Sezione III. - **Cigni** (una coppia): 95. Bianco - 96. Nero - 97. Bianco a collo nero.

Categoria VII. - **Piccioni** (una coppia). - 98. Razze da carne italiane - 99. Razze da carne estere - 100. Razze da lusso italiane 101. Razze da lusso estere - 102. Viaggiatori - 103. Terraiuoli.

Categoria VIII. — **Tortore.**

Categoria IX. — **Conigli** (una coppia): 104. Comune - 105. Belier francese - 106. Belier inglese - 107. Argentati di Campagna - 108. Angora bianca - 109. Angora altri colori - 110. Olandesi - 111. Chinesi - 112. Gigante di Fiandra - 113. Brabançon - 114. Normanno - 115. Giapponese - 116. Nero e fuoco - 117. Imalaia - 118. Selvatico 119. Razze non menzionate - 120. Leporidi.

Categoria X. — (Una coppia). **Porcellini d'India.**

Categoria XI. — **Pappagalli** (un capo): 122. Pappagalli propriamente detti - 123. Lori - 124. Cacatoa - 125. Are - 126. Parrochetti.

Categoria XII. — 127. Uccelli esotici da gabbia.

Categoria XIII. — 128. Uccelli impagliati ed opere di avicoltura - 129. Macchine incubatrici e di allevamento - 130. Voliere, gabbie, attrezzi attinenti all'avicoltura e colombicultura - 131. Fotografie, litografie di volatili e conigli.

Categoria XIV. — **Ovini**: 132. Pecore, agnelli di razze nostrane migliorate con incrocio o razze estere - 133. Maschi riproduttori nostrani od esteri.

Categoria XV. — **Maiali**: 134. Femmine e porcellini da latte di razze nostrane migliorate con incrocio e razze estere - 135. Verri di razze nostrane o razze estere.

Il Congresso Nazionale pro Trieste e Trento

(27 settembre 1903)

L'*Associazione «Patria» pro Trieste e Trento*, con sede in Milano (via Passerella 8), aderendo al desiderio espresso da alcuni amici, ha deliberato di promuovere la riunione di un *Congresso Nazionale pro Trieste e Trento* in Udine, nel 27 settembre p. v., in occasione delle feste per l'Esposizione regionale veneta, che si tiene colà

La circolare di invito dice, fra l'altro:

Mentre l'Austria, col favorire in ogni modo tedeschi e slavi tenta soffocare la nazionalità italiana, miseramente abbandonata da chi avrebbe il sacro dovere di proteggerla, essa allunga le mani verso Salonicco e verso l'Albania, per chiuderci le porte dell'Adriatico, divenuto per nostra colpa *lago austriaco!*

Ora il popolo, che riconosce come valida la sola alleanza delle anime, dovrà pure insorgere contro le nuove offese, ricordando che non impunemente si può calpestare una nazione che seppe spezzare il piombo e il capestro.

Pace con dignità noi vogliamo, e l'avremo se forse sapremo mostrare la nostra indeclinabile risoluzione di volere parità di diritti, parità di rispetto alle conquiste civili dell'umanità, nelle quale non devono esservi più nè oppressi nè oppressori.

Venite adunque, Egregio Signore, fate venire anche i vostri amici a questo Congresso in Udine, là alla frontiera, ove le anime nostre si riscalderanno alla fede del patrio diritto.

Il 27 agosto

rimarrà certamente una data memorabile, indelebilmente impressa nell'animo di quanti saranno accorsi nella nostra Città per assistere alla visita degli augusti nostri Sovrani, e per portare il loro contributo all'applauso, alle acclamazioni entusiaste, della cittadinanza udinese.

Ognuno avrà piacere di raccontare: — Io c'ero.

Ognuno vorrà avere la soddisfazione di portare ai suoi cari un ricordo della sua gita.

Ora quale migliore ricordo..... che un biglietto della grande Lotteria Provinciale?

Fra un mese — proprio **il 27 settembre** — uno di quei biglietti vincerà il premio di **ventimila lire in contanti** *oppure — a sua scelta —* **una colonia agricola!**

Uno ogni cento vincerà di sicuro uno degli altri 1499 premi — fra cui, di mille, di cinquecento, di cento lire!

Il guaio è questo: che con la folla immensa di questi giorni, i pochi biglietti ancora disponibili saranno subito esauriti... E chi sa quanti resteranno delusi e dispiacenti!

Affrettarsi **In via Prefettura, 11**, e in Udine e Provincia presso tutte le Banche e Cambiovalute, presso la locale Cassa di Risparmio e presso incaricati speciali si può ancora provvedersi... un lieto 27 settembre.

Si lascino stare i fili della luce elettrica

Si raccomanda vivamente di non lasciare, in questi giorni, festoni od altro attraverso i fili della luce elettrica; il che, del resto, è assolutamente vietato.

Ne può derivare — come avvenne altre volte — la rottura del filo, e conseguente spegnimento di lampade.

E più grave conseguenza può essere quella del pericolo pubblico, pel micidiale contatto dei fili rotti.

Treni speciali e facilitazioni ferroviarie

La Direzione del Tramvia Udine-S Daniele ha stabilito di attirare domani l'orario speciale seguente:

Partenza da S. Daniele alle 5.20, 6.55, 8.40, 11.10, 13.55, 18.10, 20.35, e, pel ritorno partenza da Udine P. G. alle 8.20, 11.40, 15.15, 18.25, 20.15, 22.40.

Durante tutta la giornata saranno poi distribuiti sui treni in partenza da S. Daniele, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto pei seguenti percorsi:

Torreano-Udine P. G.		L. 0.60
Martignacco	id.	» 0.80
Fagagna	id.	» 1.00
S. Daniele	id.	» 1.50

compresa la tassa di bollo, con validità pel ritorno fino al primo treno del successivo giorno 28.

* *

Sarà poi attivato, per iniziativa della Società Veneta, un servizio di treni speciali con facilitazioni di viaggio per la 2.a e 3.a classe anche da Cividale e Portogruaro per Udine.

Il treno speciale da Cividale partirà alle 5.20 e quello da Portogruaro alle 5; lo speciale di ritorno da Udine a Portogruaro partirà alle 19.21; i biglietti speciali di andata-ritorno, non valevoli coi treni diretti, saranno ritenuti validi pel viaggio di ritorno anche coi primi treni del successivo giorno 28.

La rinfrescata

Provvida, si direbbe, per gli ospiti attesi e per la folla enorme che qui convergerà domani, è venuta stamane una benefica rinfrescatina. — Peccato che sia pochina.... per ora.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Blasoni-Del Giudice Rosa: Cremese Riccardo lire 1, Sotti Agostino e Cogoi Celeste 3, Famiglia Desenibus 2, Morelli Lorenzo 1.

Masotti Borghese Luigia: F.lli Dorta 1.

Pauluzza Rina; Montemerli Antonio lire 2, Pravisani Alfonso macellaio 1.

Cogoani Margherita ved. Pesante: Morelli Lorenzo lire 1.

Teatri ed Arte.

TEATRO SOCIALE

Ecco il Diario del Sociale per questa settimana:

Stasera, Mercoledì 26 — **Germania.**

Giovedì 27 — **Germania.** — Serata di gran gala.

Venerdì 28 riposo.

Sabato 29 — Ultima del **Tannhäuser**, a prezzi ridotti.

Domenica 30 — **Germania.**

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due palchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 14).

(Esempio lodevole, da seguirsi da quanti non vogliono o non possono usufruire del proprio palco).

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Il processo contro "il Mago di Zugliano„

Udienza del 25.

Pres., Torlusco — Giudici, Solmi ed Antiga — P. M., Gracchi — Cancelliere, Febeo.

Difensore dell' Iuri Bertuccioli; per la Parte Civile l'avv. Celotti;

Difensore del Binutti avv. Girardini e Driussi.

Principiarono nel pomeriggio di lunedì, proseguirono ieri e continueranno stamane le arringhe, sulle quali l'esuberanza di materia ci impedisce di riferire adeguatamente. Piuttosto che rischiare di tradire i concetti e le tesi degli oratori, preferiamo sopprimerne ogni resoconto.

Avremo oggi la sentenza, per la quale vivissima è l'attesa.

Una rettifica

Preg. Sig. Dirett. del giornale il «Friuli».

La prego della cortesia di rettificare quanto si legge sul numero odierno di questo giornale, e che mi riguarda; che cioè nella Udienza di oggi del locale Tribunale sia stata data lettura di una perizia medica redatta dai professori Pennato e Franzolini nel processo *contro il mago di Zugliano.* Io non fui mai citato in codesto processo e non ho redatta perizia di sorta.

La riverisco.

Udine, li 25 agosto 1903.

dott. Fernando Franzolini.

V. in quarta pagina Mercato dei valori

Interessi e cronache provinciali

Tolmezzo, 24 — *Consiglio comunale* — Nella seduta di ieri si approvarono anche altri oggetti, ad unanimità, fra i quali il resoconto della Giunta sul conto consuntivo del 1902 e la relazione dei revisori dei conti, molto lusinghiera per la Giunta.

Durante la discussione di questo oggetto presiedeva il signor De Giudici Leonardo.

Seguì poi, col noto voto, la Relazione sulla invocata Tramvia elettrica; Relazione lodatissima, in cui il Sindaco ebbe a collaboratore prezioso il perito signor Giuseppe Marchi, consigliere, che ha studiato a fondo l'argomento.

Quindi il Consiglio comunale in seduta privata passò alla nomina dei maestri, e furono confermati pel capoluogo il sig. Righi Natale e Destro Pietro e per la frazione di Terzo la signorina Gazzoni, che con lode, possiamo dirlo, avevano adempiuto alle loro mansioni lo scorso anno.

Nelle scuole di Imponzo, furono nominate le signorine Giacomina ed Anna Paschini di Tolmezzo, che hanno ottimi precedenti.

Non si procedette alla nomina della maestra di Cazzaso, per mancanza di concorrenti.

Col *nuovo anno si aprono tre nuove* scuole una per ciascuna le frazioni di Tolmezzo, Illegio ed Imponzo.

Sempre avanti!

Cividale, 24 — **Reclamo.** — Ci è pervenuta, con preghiera di pubblicazione, una lettera pepata di protesta contro il deliberato della Rappresentanza del Club Ciclistico di provvedere le uniformi (costumi) fuori di Cividale.

Gl'interessati sono: «Alcuni negozianti e sarti».

Senza entrare in merito, ci limitiamo a farne cenno, sicuri che se sarà il caso, i reclamanti saranno soddisfatti nei loro desideri, che giudichiamo legittimi.

Aviano, 25 — **Cronachetta giudiziaria.** — Caso raro e curioso: ad Aviano siamo senza impiegati giudiziari fissi; per ora il Pretore è stato sostituito dal collega di Sacile, il cancelliere lo stesso, ed il vice cancelliere è stato staccato alla Procura del Re di Pordenone.

Speriamo però che sia presto mandato del personale stabile e che si chiuda fra breve questo periodo di provvisorietà.

Ciò nondimeno oggi fu indetta l'udienza penale presieduta dal pretore sig. Belzon dott. Nicolò; P. M. il nostro segretario comunale Veroi e cancelliere Vizzotto.

Al banco della difesa c'erano gli avv. Policreti, Ciriani e Cristofori.

Furono portate all'udienza tre querele di parte ch'ebbero la miglior soluzione, e cioè l'accordo dei contendenti, nonchè tre processi per contravvenzioni, e cioè:

1. Bazzan Domenico e Michelin Agostino, contravvenzione forestale per avere pascolato con le capre nel bosco Comunale, furono condannati al triplo del danno, circa L. 200.

2. *Poletto Antonio (oste),* per protrazione d'orario, si ebbe una multa di L. 2.

3. Francesco Wasserman. Sindaco di Aviano (oste), per contravvenzione al l'art. 54 del Reg. di P. S., ad onta della strenua difesa dell'avv. Cristofori, perchè recidivo si buscò L. 5 di ammenda.

X.

S. Daniele, 25 — **Cose della Società operaia** - *(G. B.)* — Questa sera si riuni il Consiglio della nostra Società operaia per discutere il seguente ordine del giorno:

1 Adesione al Congresso delle Società operaie, che si terrà in Udine nel prossimo settembre.

2. Invito della Società operaia di Tricesimo di aderire all'atto di omaggio al Re, in occasione della sua prossima venuta a Udine.

3. Visita dei soci operai all'Esposizione di Udine.

4. Domanda d'ammissione di nuovi soci

A domani i particolari.

Onoranze funebri. — Secondo elenco delle somme versate al beneficio del Giardino d'Infanzia per onorare la memoria del compianto dott Ettore Sachs:

Somma precedente L. 265 — Nicolò Feruglio L. 1, dott. Angelo Bosthelli 1, Giuseppe Monassi 0.50, Emilio Jogna 5, Lodovico Tomada 1, Corradini Aldo 5, prof. Giuseppe Seppilli 25, fratelli Varisco 1, Francesco Piccoli 1, Bernardino Legranzi 2, Antonio Cum 0.50, Giuseppe Tabacco 1, Giov. Quintino Acquini 2, Antonio Leonarduzzi 1, Italico Piuzzi 2, Giovanna Giandomenico 1, Maria Pirona ved. Mylius 2, Emilio ed Enrica Campos 5, Giovanna Castelreggio ved. Colutta 1, Giuseppe Gentilli 10. — Totale L. 350.

Maniago, 25 — **Vigliaccherie.** — Avviene purtroppo qui di vedere spesso circolare impunemente delle lettere anonime e di trovare qualche mattina lungo le vie delle satire indecenti, miranti a colpire questa o quella persona o famiglia — senza potere giungere a smascherare l'autore o gli autori.

L'audacia di questi messeri poi giunse in questi giorni a rendersi più odiosa coll'indirizzare in paese a diverse persone delle lettere con tanto di bollo, contenenti un lurido scritto che vorrebbe anche essere una poesia, a carico di una rispettabile famiglia di qui.

Sono cose che ripugnano e che in un paese civile non dovrebbero avvenire, e a quei poeti maleducati e da stia, a quegli eroi della macchia, una buona lezione arriverebbe proprio a dovere.

Alfio.

Latisana, 25 — **Teatro** — Come altra volta vi *informai,* una compagnia drammatica recita nel giardino del Caffè ristoratore Trevisan. Mi recai qualche sera e notai che il pubblico, che da principio era scarso, andò poi aumentando, tanto che domenica il giardino era gremito di persone attente e plaudenti.

Le maggiori simpatie sono per la prima attrice, signora Eugenia Parpanesi-Tadini, che recita con delicatezza accompagnata da uno slancio veramente appassionato.

Non dimentichiamo di indirizzare le nostre lodi anche agli altri artisti, specialmente al signor Ernesto Tadini e al signor Alfredo Tadini, brillante geniale e divertente. In quanto alle produzioni, la scelta è fatta conforme alla natura ed al gusto del nostro pubblico; manca però qualche composizione abbastanza moderna e interessante.

NOTE E NOTIZIE

I funerali di Menotti

— seguiti a Roma nel pomeriggio di ieri — riuscirono imponenti.

Il feretro era seguito dal fratello, dai figli, da Canzio, dai figli di Ricciotti, dai cognati dell'estinto e dai ministri Morin, Cocco Ortu, Nasi ed Ottolenghi; dai sotto segretari di Stato: Ronchetti, Mazziotti e Zanelli; da una larga rappresentanza del Senato, della Camera, dei Reduci, dell'Esercito della Provincia, del Comune, di sodalizi, ecc. ecc.

Le bandiere si contavano a centinaia.

Ammirate le corone del Re, della Famiglia, del governo francese ed altre ed altre.

Parecchie musiche accompagnarono il mesto corteo al suono di patriottici inni.

Parecchi furono i discorsi, fra i quali quello di Morin a nome del governo e quello di Canzio a nome della famiglia.

Nei Balkani

la situazione si fa sempre più grave.

L'insurrezione macedone si estende.

Giungono notizie di gravi scontri e di feroci repressioni.

Il sangue scorre ovunque.

Temonsi complicazioni.

50 vittime di un incendio!

Telegrafano da Budapest che nell'incendio dei magazzini di via Kerepes si ebbero a deplorare ben 50 vittime ed un danno di 4.000.000 di corone.

Cose postali

Pacchi eccedenti il peso prescritto

Il Ministero delle Poste ha emanato la seguente circolare:

«Questo Ministero ha constatato, con vivo rincrescimento, che alcuni uffici postali, dimentichi del proprio dovere, accettano abitualmente pacchi eccedenti il peso prescritto, perchè gli speditori si dichiarano pronti a pagare le multe che eventualmente fossero inflitte per le irregolarità commesse.

Il fatto non è tollerabile, perchè oltre al rivestire carattere abusivo, costituisce un danno evidente per l'amministrazione.

Questo Ministero avverte quindi che, in casi simili, verranno puniti col massimo rigore gl'impiegati manchevoli».

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata

Rubrica utile pei forestieri

Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti:

Ingresso da via Cavallotti — *subito a sinistra* pel porticato del Restaurant — *indi a destra,* alla Galleria di Belle Arti.

Uscire *a sinistra* volgere a destra ed entrare alla Tettoia dell'industria — e da questa, ancora *a sinistra,* rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo *a sinistra,* alle altre due tettoie (pure riparto industria) al chiosco Besana, o alla Palestra delle Scuole.

Da questa, devesi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato scolastico: pianterreno e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, *obliquo-destra* — alla tettoia del pittore Rigo — indi giro per il parco, capatina ai chioschi e al laghetto.

Di qui, pel grandioso Arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato-Giuria e quello Postale, al Riparto Agricoltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina *a destra,* eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.35	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.55	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.00
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.40
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.50	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.45
M. 14.31	M. 14.16	18.30
M. 17.56	D. 18.57	21.35
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.05	9.53
M. 10.20	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.16	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.10
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	16.05
D. 17.30	M. 20.30	21.23

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	S.T.	a Udine R.A.
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

SOMATOSE

RIGENERATORE SOVRANO SISTEMA NERVOSO
RINVIGORISCE LE FORZE
ECCITA L'APPETITO
Indispensabile alle persone convalescenti, anemiche, clorotiche, affette da malattie intestinali, ecc. ecc.

NB. Le piccole dosi necessarie rendono la cura relativamente poco costosa.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BONINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C. concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi Milano,** spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Anno XVI — Anno XVI

Collegio Convitto NARDARI

TREVISO

Scuole Elementari con sede legale esami — R. Scuole Tecniche — R. Ginnasio liceo — Corsi accelerati.

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla

DIREZIONE

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti col

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua

Brevetto Jouet

Massima semplicità e sicurezza.

Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.

Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo L. 200.

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia.

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 25 agosto 1909

RENDITA 6 %	102	47
„ 4 1/2 %	102	45
„ 3 1/2 %	100	85
„ 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1046	—
Ferrovie Meridionali	697	50
„ Mediterranee	487	—
Obbligazioni.		
Ferrov. Udine-Pontebba	503	—
„ Meridionali	365	75
„ Mediterranee 4 %	510	25
„ Italiane 3 %	356	—
Città di Roma (4 % oro)	517	50
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	500	—
„ „ „ 4 1/2 %	510	25
„ Cassa R., Milano 4 %	514	25
„ „ „ 5 %	520	—
„ Ist. Ital., Roma 4 %	509	60
„ Idem 4 1/2 %	520	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	99	94
Londra (sterline)	25	13
Germania (marchi)	123	87
Austria (corone)	105	03
Pietroburgo (rubli)	265	60
Romania (lei)	98	77
Nuova York (dollari)	5	16
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano 25 Agosto		Chiusura di Parigi 25 Agosto	
Rend. It. 5 0/0	102.45	Serbie 4 %	—.—
Id. fine mese	102.50	Argentina 1910	—.—
Id. It. 4 1/2 %	102.50	„ 1896	76.65
Id. 3 1/2 0/0	100.85	Brasil. 5 0/0	90.30
Id. 3 %	72.50	„ 4 0/0	77.70
Banca d'It.	1047.—	Sosnovice	1765.—
Id. Generale	86.—	Rio Tinto	1232.—
Commerciale	772.—	Crédit Lyonn.	1124.—
Credito Ital.	573.—	Métropolitaine	592.—
Fer. Merid.	698.—	Thomson Hous.	625.—
Mediterranee	488.—	Saragosse	334.—
Francia	99.92	Nord Espagne	2 1.—
Svizzera	99.95	Andalous	166.—
Londra	25.14	Chartered	69.—
Germania	123 35	De Beers	493.—
Nav. Gener.	4 8.—	Eastrand	186.—
Fon. B. Ital.	511.—	Goldfields	186.—
Raff. Zuc.	319.—	Geduld	185.—
Lanif. Rossi	1500.—	Rand Mines	258.—
Id. Cantoni	522.—	Roodepoort	54.—
Costr. Ven.	121.—	Village	199.—
Obb. Mer.	355.75	Cape Copper	70.—
Id. n. 3 0/0	356.—	Robinson	257.—
Cot. Venez.	267.—	Tharsis	105.—
Acc. Terni	1950.—	Transvaal	110.—

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La specialità del giorno è la

PETROLINA

soavemente profumata

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

Vendesi presso il gior. IL FRIULI a lire **2** il flacone

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno o nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

---

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Udine 1909 — Tip. M. Bardusco